



LA CITTÀ DEI DIR

NINA GRUPPI in corso Vercelli da lunedì 20 ottobre

“Ho cercato nel diario i pensieri di Giulia
Mi disgusta avere strade da evitare”

IL MURALE DEDICATO ALLA GIOVANE VITTIMA È CREATO DALLA STUDENTESSA PER WOMAN & THE CITY

CLARISSA MISSARELLI

La piramide della violenza di genere si combatte con il confronto, e niente come l'arte è capace di innescare dibattiti. Ecco perché quest'anno Women & The City ha promosso un'iniziativa che sottolinei la potenza dell'espressione artistica in un percorso di consapevolezza. A partire **da lunedì 20 ottobre** alle 11,30, giorno dell'inaugurazione, in corso Vercelli 124 campeggia un grande murale dedicato alla vita e alla memoria di Giulia Cecchettin. L'opera, scelta da Gino Cecchettin, è ideata da Nina Gruppi, studentessa del quinto anno del Liceo Artistico Primo di Torino. Lei, insieme ai suoi compagni di classe, ha partecipato all'iniziativa "Questo non è amore", ideata da Women & The City e realizzata con Torino Città per le Donne e Comune di Torino. Con la guida del professore Daniele Alonge, i ragazzi hanno intrapreso un percorso di riflessione sul tema del femminicidio e della parità di genere, progettando ventisei diverse opere murarie. Quella selezionata è stata poi realizzata dallo street artist Berny Scursatone.

Nina, come descriverebbe la sua opera dedicata a Giulia Cecchettin?

«Vuole essere un omaggio al lavoro artistico di Giulia, ma anche e soprattutto un monito e un invito a non restare in silenzio di fronte alla violenza, ma a reagire e indignarsi».

Quali sono state le fasi di ideazione?

«Per l'opera ho ritenuto importante utilizzare lo stile artistico di Giulia, e ho inserito alcune frasi prese dal suo diario. Ho selezionato quelle di maggior impatto, che potessero stimolare la riflessione su tutte quelle azioni violente e aggressive che non vanno più ignorate».

Quali aspetti della storia di Giulia hanno risuonato di più in lei?

«Tante donne e ragazze vivono quotidianamente le situazioni che Giulia aveva descritto: l'uomo che deve controllare e sapere tutto, le minacce, gli spazi che non ti appartengono più. Questo non è amore, è violenza».

Quale può essere la forza di un'opera come questa nella lotta alla violenza di genere?

«L'arte urbana la vede chiunque e questo permette di creare dialogo e stimolare riflessioni con più facilità. La violenza si combatte anche così: con il dialogo e il dibattito cittadino aperto e partecipato».

Da giovane donna come vive il clima di oggi?

«Di certo non si può dire che le strade delle città italiane siano sicure per le ragazze. È orribile la sensazione d'impotenza e terrore quando sei da sola e intorno a te ci sono solo uomini. Mi disgusta il fatto che programmare quali strade evitare, ed eventualmente come scappare, siano abitudini che io e le mie amiche abbiamo ormai fatto nostre».

Come vede sul tema della violenza di genere i giovani della Generazione Z?

«Fra ragazze se ne parla molto, molestie verbali o fisiche sono situazioni che tutte hanno dovuto affrontare fin da giovanissime. È importante che questo non sia però un discorso portato avanti esclusivamente dalle donne e dalle vittime, ma che prendano parte anche gli uomini alla discussione. I ragazzi della mia generazione sono sicuramente più informati e schierati contro la violenza di genere, e questo mi dà speranza per il futuro». —



Nina Gruppi, studentessa del Primo Liceo Artistico

TEATRO CARIGNANO lunedì 20

Show benefico di Virginia Rizzo

Dopo quattro anni di tournée italiana da tutto esaurito, Virginia Risso – poliedrica e pluripremiata artista torinese – torna nella sua città con “I dialoghi della vagina”. L'appuntamento è **lunedì 20 ottobre** alle 21 al Teatro Carignano, in piazza Carignano 6. Lo organizza Barcollo Ma Non Mollo, associazione nata dall'incontro di un gruppo di pazienti oncologiche di Candiolo. L'autrice, in scena insieme a Gaia Contraffatto, abbatte con ironia i muri dei tabù e dei luoghi comuni legati all'universo femminile. Sullo sfondo le opere di Elena Romanovskaya. Il ricavato della serata (già sold out) viene devoluto a sostegno dell'associazione. Si può farlo comunque su barcollomanonmollo.org.

F. BASS.—



IL PROGRAMMA DI WOMAN & THE CITY

Il festival che delinea
un'Italia a misura di donna

FOCUS SU VIOLENZA DI GENERE, BENESSERE FINANZIARIO E AI

Un festival che impara dal passato e guarda sempre avanti è un festival destinato a crescere e resistere. E infatti quest'anno Women & the City raddoppia la durata e si arricchisce di collaborazioni anche oltre il territorio torinese. La prima settimana di appuntamenti, che proseguono **fino al 23 novembre**, inizia **mercoledì 22 ottobre** alle 17 con l'inaugurazione nell'Aula Magna del Campus Einaudi, alla presenza di Antonella Parigi, presidente di Torino Città per le Donne e ideatrice del festival. Segue (fino alle 19,30) la lectio magistralis di Tito Boeri e, in chiusura di giornata, la presentazione di "Male-dette", il nuovo "Manuale di Imprecazione Etica", le cui autrici vengono svelate proprio nel corso della serata inaugurale. L'edizione 2025 della manifestazione si pone obiettivi ancora più forti rispetto agli anni precedenti: ribaltare le narrazioni sul femminismo e i suoi protagonisti, riflettere su una città – e poi una nazione – a misura di donna, e di come includere nel discorso anche gli uomini. Gli appuntamenti proseguono anche **giovedì 23 ottobre**. Al mattino – mentre nell'Aula Magna del Campus Einaudi si svolgono gli incontri riservati alle scuole per parlare di parità, identità di genere ed educazione – in via Alberto Nota 5G alle 9 le operatrici dei Centri Antiviolenza E.M.M.A. guidano un gioco per donne adulte e minorenni, per acquisire consapevolezza sui propri diritti. Nel pomeriggio si parla di violenza di genere in tutte le forme: alle 16 nell'Aula Laurea Blu del Campus Einaudi c'è "Amore, potere, controllo: parliamone con chi agisce davvero", talk condotto dalla giornalista Rai Chiara Pottini, con Antonella Parigi, la docente di diritto Anna Mastromarino, la vicepresidente di Telefono



L'attrice comica Alessandra Faiella

Rosa Piemonte Anna Ronfani e la vicepresidente dei Centri Antiviolenza E.M.M.A. Silvia Spadini. Nel frattempo, al Sella Open Innovation Center (in corso Galileo Ferraris 32) la giornalista Filomena Greco modera l'incontro "AI Way – In cammino verso l'intelligenza artificiale: nuove sfide, strumenti e visioni per competere". Ricco il parterre di professionisti che si confronta sul ruolo dell'AI nelle politiche di genere e nella lotta alle discriminazioni. Uno spazio dedicato al lavoro conclude la giornata di giovedì 23: all'Ultraspazio Club di via S. Francesco da Paola 17, l'incontro "Rituali di benessere finanziario" tratta il difficile tabù dei soldi e di come le donne possano costruire un rapporto finalmente sano con il denaro. Intervengono la giornalista Annalisa Monfreda e la scrittrice e attrice Alessandra Faiella. Tutti gli eventi di Women & the City sono a ingresso libero fino a esaurimento posti, con prenotazione obbligatoria su Eventbrite. c. miss. —

**STRAWOMAN** domenica 19

La stracittadina che si veste di rosa

Torino torna a vestirsi di rosa per la tappa dello StraWoman Humanitas, che celebra la forza delle donne tra sport, musica e solidarietà. **Domenica 19** prende il via la 15ª edizione del tour al femminile più grande d'Italia, organizzato dalla società sportiva dilettantistica Sport Experience e da Eventi WoW. La corsa-camminata di 7 km (non competitiva) trasforma le strade della città in una festa condita, per promuovere il benessere psico-fisico e sostenere la ricerca sulle più diffuse patologie femminili e le donne vittime di violenza. Cuore della manifestazione è il Village StraWoman Humanitas, allestito in piazzale Lingotto Fiere (in via Nizza 280), che apre le porte alle 8, con partenza della corsa alle 10. Il Village accoglie i partecipanti con l'intrattenimento musicale di Radio Grp e con attività e consulti gratuiti organizzati da Humanitas, che celebra i suoi 25 anni di presenza a Torino. Per l'occasione propone consulti gratuiti degli specialisti dei suoi ospedali, come cardiologi, oncologi, senologi e fisioterapisti. La partecipazione è aperta alle donne e ai loro accompagnatori. La quota d'iscrizione è di 13 euro, comprensivi di pacco gara, ristoro, gadget, assicurazione e assistenza medica. Iscrizioni e informazioni online sul sito strawoman.com. F. BASS. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA